

NUOVE GARZAIE IN PROVINCIA DI VENEZIA. ANNI 2003-2004

FRANCESCO SCARTON*, MASSIMO SEMENZATO**

Key words: herons, Venice, nesting, *Ardea* sp., *Garzetta* sp.,

Riassunto

Nel biennio 2003-2004 si sono insediate otto nuove garzaie nella provincia di Venezia, con una popolazione nidificante complessiva di 10-12 coppie di Airone rosso, 60 di Airone cenerino, 15 di Sgarza ciuffetto, 9-13 di Nitticora. I nuovi siti includono un'isola della laguna di Venezia, tre cave senili, un'ansa fluviale, uno stagno d'acqua dolce, due nuclei arborei in aree agricole intensive.

Abstract

New heronries in the Venice province: years 2003-2004.

In the years considered eight new heronries were discovered in the province of Venice, summing up 10-12 pairs of Purple Heron, 60 of Grey Heron, 15 of Squacco Heron and 9-13 of Night Heron.

Il completo censimento delle colonie di aironi insediate nel Veneto è stato effettuato per la prima volta nel triennio 1998-2000, a cura dell'Associazione Faunisti Veneti (MEZZAVILLA & SCARTON, 2002). Da questa ricerca emergeva come nel 2000 fossero presenti, nella provincia di Venezia, 12 garzaie, con circa 2560 coppie appartenenti alle seguenti specie: Airone cenerino (*Ardea cinerea*), Airone rosso (*Ardea purpurea*), Airone bianco maggiore (*Casmerodius albus*), Garzetta (*Egretta garzetta*), Nitticora (*Nycticorax nycticorax*), Sgarza ciuffetto (*Ardeola ralloides*), in alcuni casi in associazione con Cormorano (*Phalacrocorax carbo sinensis*), Marangone minore (*Phalacrocorax pigmeus*), Spatola (*Platalea leucorodia*) e Mignattaio (*Plegadis falcinellus*).

Negli anni successivi all'indagine abbiamo raccolto dati e testimonianze che provano la presenza di altre garzaie, in siti mai utilizzati in precedenza. Riportiamo quindi alcuni dati, al fine di aggiornare le conoscenze che si riferiscono agli ardeidi coloniali della provincia di Venezia.

Isola di San Giuliano (Venezia)

L'insediamento è avvenuto nel 2004, la colonia è composta quasi esclusivamente da Garzetta, probabilmente anche da Nitticora.

La garzaia è insediata su di una piccola isola, di 0.8 ettari, posta circa 300 metri a Nord del ponte che congiunge Venezia alla terraferma. L'isola, che non ha alcun utilizzo antropico, è quasi del tutto ricoperta da vegetazione arborea ed arbustiva, composta da Pioppo bianco (*Populus alba*), Eleagno (*Eleagnus angustifolia*), Ailanto (*Ailantus altissima*), Rovo (*Rubus* sp.) e Sambuco (*Sambucus nigra*). La prima visita è stata effettuata il 29/4/2004, quando sono stati osservati numerosi nidi e sono state censite 85-90 gar-

zette ed una Nitticora; il 18/5 sono stati conteggiati 25 nidi, quasi tutti con pulcini, ma è molto probabile ve ne fossero altri, nascosti tra la vegetazione molto folta. Il 18/6 la colonia risultava in piena attività (Baldin, com. pers.). Stimiamo abbiano nidificato 35-40 coppie di Garzetta e forse una di Nitticora; l'isola è da tempo utilizzata, quale dormitorio invernale, dalla Garzetta.

Oasi "Cave di Gaggio" (Marcon)

Come comunicatoci da M. Pegorer, la garzaia si è insediata nel 2004, ed è composta da Garzetta e Nitticora.

La colonia si trova in un complesso di stagni formati in ex cave d'argilla, situati sulla destra idrografica del fiume Zero. Tale area estesa per ca. 12,5 ha, presenta un limitato fragmiteto e cortine di vegetazione arborea ed arbustiva (composte, in prevalenza, da *Populus* sp.pl., *Acer campestre*, *Salix* sp. pl., *Cornus sanguinea*, *Rubus* sp. ecc.) che bordano gli specchi d'acqua di una certa profondità. A Sud dell'area, sono presenti altri bacini d'escavazione, non ancora tutelati, caratterizzati da profondità minori e da un vasto fragmiteto, utilizzati per l'alimentazione dalla Garzetta che, a tale scopo, usa anche le rive dello Zero. Nelle aree coltivate circostanti, piccoli canali e fossi sono utilizzati per la ricerca del cibo sia da Garzetta che da Nitticora.

La Garzetta nidifica con 5-7 coppie; il primo individuo in cova è stato osservato il 29/04. I nidi, di cui è stato possibile accertare con certezza l'ubicazione, erano costruiti su alberi ed arbusti, ad una altezza compresa tra i 2 e i 4 m dal suolo.

La Nitticora è nidificante con 3-4 coppie. Il primo individuo in cova è stato rinvenuto il 29/04; due giovani, presumibilmente i primi da poco involatisi, sono stati visti il 25/06. I nidi osservati erano posti su cespugli di *Salix* sp., tra i 2 e i 3,5 m dal suolo.

*Via Franchetti 192, 31022 Preganzio (Treviso), Italia. E-mail: scarton@selc.it

**Via Murri 8, 30171 Venezia Mestre, Italia. E-mail: semenmass@virgilio.it

“Cava Angioletti” (Marcon, Venezia)

Nel 2004, M. Pegorer ha rilevato la presenza di Airone rosso *Ardea purpurea*, unica specie nidificante.

Il biotopo dato da un cava d'argilla dismessa di 3,3 ha, posta poche centinaia di metri a Sud dell'“Oasi Cave di Gaggio”. Lo stagno di cava è ricoperto quasi integralmente dal canneto ed è colonizzato da giovani alberi ed arbusti (*Salix* sp. pl., *Cornus sanguinea*, *Rubus* sp.); il lato Nord della cava stessa è, inoltre, bordato da una folta siepe costituita da Acero campestre (*Acer campestre*), pioppi (*Populus* sp. pl.), ecc.

La nidificazione di una o forse due coppie di Airone rosso è avvenuta nel canneto; il 26/05 un adulto è stato visto mentre nutriva i piccoli nel nido. A scopo trofico vengono utilizzati sia ambienti distanti dal sito di riproduzione, sia il canneto degli altri stagni di cava confinanti a Nord e già sopra ricordati. La conservazione della garzaia presente nell'“Oasi Cave di Gaggio” non desta preoccupazioni; la Cava Angioletti, invece, non potrà dirsi efficacemente tutelata finché gli stagni di cava non verranno inclusi nel perimetro del previsto ampliamento dell'“Oasi Cave di Gaggio”.

Garzaia dello “Stagno Enichem”, Malcontenta (Venezia)

In base alle osservazioni personali, confortate da quelle effettuate dal corpo di vigilanza faunistica dell'Amministrazione Provinciale di Venezia (M. Zanetti), una colonia di Airone cinerino risulta insediata dal 2003.

La residua area palustre dulciacquicola - nota un tempo come “Stagno Montedipe”, poi come “Stagno Enichem” - è situata all'interno della Seconda Zona Industriale di Porto Marghera ed è contraddistinta da un bacino idrico di bassa profondità, contornato da cinture di alte erbe palustri e da individui sparsi, o raccolti in piccoli gruppi, di salice bianco, salice piangente e pioppo bianco (SCARTON, 1988). Nel corso dei primi mesi del 2003, si è formata una garzaia composta da 13 (Cappelletto, 2004) nidi di Airone cinerino. I nidi sono stati costruiti su salici bianchi e salici piangenti, che bordano il lato meridionale dello stagno; nel 2004, la riproduzione si è ripetuta con 30 coppie, che hanno costruito i nidi, prevalentemente, nel canneto sottostante la cortina di salici.

L'insediamento della garzaia è stato preceduto, un paio d'anni prima, dal formarsi di un dormitorio di Airone cinerino, associato ad uno di Cormorano.

“Ansa Casona” del Canale dei Cuori, Cavarzere (Venezia)

L'anno d'insediamento viene fatto risalire a due anni precedenti (2002) quello della nostra visita alla colonia. Insediata in un canneto e tra la rada vegetazione arbustiva (*Rubus* sp., *Sambucus nigra*) di un meandro abbandonato, nella primavera 2003 la garzaia era composta da ca. 5 coppie di Airone rosso, 4-5 di Nitticora e Garzetta, 15 di Sgarza ciuffetto (Bettinelli e Toffanello, com pers.).

Il 15/6/04 la garzaia risultava in piena attività, con molti giovani ed adulti delle specie sopra citate, ad eccezione della Sgarza ciuffetto; di quest'ultima abbiamo osservato alcuni adulti, assieme a quelli delle altre specie,



Fig. 1 - Ansa Casona, 15/6/2004: garzette e nitticore al nido.

in attività trofica all'interno di cave di torba, poste 1 km ca. a nord della garzaia. Da segnalare che questi piccoli bacini in corso di escavazione erano occupati da una colonia di piccole dimensioni, composta da Cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*) e Corriere piccolo (*Charadrius dubius*).

“Motta Contarina”, Ponte Dolfina di S. Gaetano di Cavarzere (Venezia)

Le osservazioni fornite dal corpo di vigilanza faunistica dell'Amministrazione Provinciale di Venezia (Bettinelli e Toffanello, com. pers.) fanno risalire l'insediamento della colonia di Airone cinerino al 2003, con ca. 12 nidi.

La garzaia è ubicata su di un boschetto di Robinia (*Robinia pseudoacacia*) di circa 0.5 ha, circondato da coltivazioni estensive. Il sito si sviluppa su di un rilievo morfologico, attribuibile al residuo di un complesso dunoso olocenico, in stretta continuità con analoghi fenomeni geomorfologici del territorio polesano. Il 15/6/04 sono stati censiti circa 30 nidi di Airone cinerino, quasi tutti con giovani non volanti.

Cave di Noale (Venezia)

Come comunicatoci da M. Baldin, la colonia di Airone rosso si è formata probabilmente nel 2003.



Fig. 2 - Il boschetto di robinie di Motta Contarina.



Fig. 3 - Motta Contarina: giovane di Airone cinerino al nido, 15/6/2004.

La garzaia è collocata in un ampio fragmiteto, all'interno di cave d'argilla senili, attraversate dal Rio Draganziolo, e bordato da una folta vegetazione arborea (ontano nero, pioppi, salici, farnia, olmo campestre, ecc.). Benché non sia stato possibile addentrarsi nel fragmiteto, grazie alle ripetute e ravvicinate osservazioni di esemplari adulti in volo, da e verso il canneto, nel 2004 sono state stimate 4-5 coppie di Airone rosso. In questo stesso ambiente nel 2001 è stata accertata la nidificazione del Tarabuso (*Botaurus stellaris*), l'unica registrata recentemente per l'intero territorio provinciale (BALDIN, 2001).

Ponte Crepaldo (Eraclea)

Nel 2004 è stato rilevato un piccolo nucleo di Nitticora, 2-3 nidi, in una grande siepe posta a ridosso di un casolare abbandonato, all'interno dell'Azienda Agricola "Gaggia" (F. Panzarin, com pers.).

Conclusioni

Sono state individuate otto nuove garzaie, nelle quali stiamo si siano riprodotte (considerando per la sola garzaia dell'Ansa Casona la stima del 2003) 10-12 coppie di Airone rosso, 60 di Airone cinerino, 15 di Sgarza ciuffetto, 9-13 di Nitticora. Gli Ardeidi si sono insediati sia in ambiti protetti (Cave di Gaggio, Cave di Noale), sia in aree non tutelate ma con basso, o bassissimo, grado di disturbo diretto (Isola di San Giuliano, Motta Contarina, Ansa Casona); ad ogni buon conto, questi ultimi tre siti meriterebbero strumenti di con-



Fig. 4 - L'isola di San Giuliano, con garzette posate ed in volo.

servazione specifici, proprio per il particolare interesse conservazionistico rivestito da alcune specie (Airone rosso, Sgarza ciuffetto, Garzetta e Nitticora).

Mancando dati precisi per il 2004 riguardo alle rimanenti garzaie del Veneziano, è al momento impossibile affermare se le nuove garzaie siano dovute a fenomeni di espansione numerica di alcune specie (e questo potrebbe essere il caso dell'Airone cinerino) o se si tratti di una redistribuzione delle popolazioni nidificanti nelle colonie già note.

Ringraziamenti

Si ringraziano per le informazioni e la disponibilità Marco Baldin, Gianluca Bettinelli, Giuseppe Cherubini, Lucio Panzarin, Michele Pegorer, Paolo Perlasca, Alberto Toffanello, Michele Zanetti.

Bibliografia

- BALDIN M. 2001 – Nidificazione di Tarabuso (*Botaurus stellaris* Linnaeus, 1758) alle Cave di Noale (VE). In Bon M., Scarton F., red., Atti 3° Convegno Faunisti Veneti. *Boll. Mus. civ. St. nat. Venezia*, **51**, suppl.: 178-179.
- CAPPELLETTO M., 2004 – Nuova garzaia di Airone cinerino (*Ardea cinerea*) presso lo Stagno Enichem di Porto Marghera (VE). *Flora e Fauna della Pianura Veneta Orientale*, **6**: 237.
- MEZZAVILLA F. & SCARTON F., 2002 – Le garzaie in Veneto. Risultati dei censimenti svolti negli anni 1998-2000. *Quaderni Faunistici, I*, Ass. Faunisti Veneti, Venezia.
- SCARTON F., 1988 – L'avifauna in un ambiente industriale: un esempio nella Laguna di Venezia. *Riv. ital. Orn.*, **59** (3-4): 316-318.